



VIVE DI OFFERTE - NOV./DIC. 2015 - GEN. 2016 - ANNO LXXXI - N. 4 (776)
E-mail: lavoicedelparroc@ gmail.com - c/c Postale N. 11156411

*“La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane;
è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori” (Catechismo della Chiesa cattolica)*

“LA VOCE DEL PARROCO” - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 1 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO

Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE
Direttore Responsabile don Giorgio Palmieri - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

Un anno di *Grazia del Signore*

Cari parrocchiani, come sapete è prossima l'apertura del Giubileo straordinario della “misericordia”.

Dio è misericordia, un dono di Grazia alla portata di tutti gli uomini.

Convocati per la santa Messa nella notte di Natale, i fedeli si sentiranno ripetere con le parole della lettera a Tito: “È apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria

del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.” (Tt 2,11-13)

Secondo il desiderio di papa Francesco, siamo in effetti davanti a una grande opportunità: il tempo di Avvento e la preparazione al Natale quest'anno coincidono con l'apertura del Giubileo straordinario della misericordia (8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria). Così dice papa Francesco, nel documento di indizione dell'anno santo: “Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia per andare incontro ad ogni persona portando la bontà e la tenerezza di Dio!”

La preparazione al Natale e in genere tutta la vita cristiana può essere il luogo in cui fare esperienza di tutto questo, allo scopo di rendere le nostre relazioni quotidiane e il nostro modo di stare con gli altri più sereno, più luogo di comprensione e non di giudizio, di perdono e non di condanna, di comunione e non di divisione. Abbiamo infatti sempre bisogno di misericordia, e questo è il desiderio stesso di Dio, anzi questo è il nostro Dio che nella pienezza del tempo (Gal 4,4) ci ha manifestato il suo amore nel Figlio nato dalla Vergine Maria.

Buon Natale a tutti!

don Giorgio Palmieri



“The nativity” - Gerard David (1510-15)

*Volle essere bambino
perché tu potessi diventare uomo perfetto.
Egli fu stretto in fasce
perché tu fossi sciolto dai lacci della morte.
Egli nacque in una stalla
per porre te sugli altari.
Egli fu in terra
affinché tu raggiungessi le stelle.*

Sant' Ambrogio

*A tutti voi tanti, tanti auguri
di un santo Natale
e di un sereno anno nuovo
colmo di grazia e di bene
dai sacerdoti, dai diaconi,
dal consiglio pastorale
e dagli operatori parrocchiali*

Saluto a don Tomek

“Allora, quando comincerai a fare l’omelia senza leggerla?”

Era una battuta che allora, dopo un po’ di tempo che don Tomek si era stabilito fra noi, circolava in canonica per commentare il suo quotidiano impegno nel familiarizzare con la lingua italiana. E don Tomek, come tutti avete avuto modo di constatare, non ci ha messo molto ad acquisire una buona padronanza dell’italiano, grazie al suo im-

pegno, alla sua intelligenza e all’aiuto delle professoressa Bergamini Iris e Oriana che lo hanno aiutato nella fase di inserimento.

Possedere la lingua italiana non era, evidentemente, solo la risposta al problema del fare l’omelia: significava in realtà molto di più. Ovvero, tutto ciò che ruota intorno alla possibilità di costruire relazioni, dimensione fondamentale per un sacerdote. E questo è avvenuto, in parrocchia, con tutti, ma in particolare con quella fascia di popolazione, i ragazzi e i giovani, che peraltro rappresentano un mondo non sempre abbordabile con facilità, soprattutto da noi più ‘stagionati’.

Ora che le nostre strade si dividono,

essendo ormai trasferito a Palagano come nuovo parroco di una vasta zona del nostro Appennino (sei parrocchie...), sentiamo la preziosità del lavoro che ha svolto fra noi, unitamente alla preoccupazione di come fare a portarlo avanti.

Gli auguriamo un cammino sereno, insieme ai suoi nuovi parrocchiani, porzione del popolo di Dio che ora gli è affidata, nella consapevolezza che qui nella bassa, là in montagna o da qualsiasi altra parte, una sola cosa conta: costruire sulla roccia della parola di Dio, un fondamento che non viene mai meno.

Grazie e auguri, don Tomek!

don Giorgio

E così è arrivato il giorno per salutarci

Carissimi,

l’esortazione di san Paolo *“Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell’amore e della pace sarà con voi”*, sia per tutti noi un grande augurio e ringraziamento. Dopo cinque anni trascorsi insieme è arrivato il giorno che ci coinvolge profondamente nel cuore e in cui ci dobbiamo salutare.

Mi ricordo il giorno del mio arrivo, senza conoscere nessuno e tanto meno la lingua italiana, un po’ spaesato nella nuova realtà, diversa dalla mia cultura e le mie abitudini. Mi ricordo quando mi sono trovato davanti ad una comunità nuova e grande e mi sono chiesto come avrei fatto a sopravvivere, come fare il prete, come dire la messa e parlare al cuore dei miei nuovi parrocchiani.

Dovevo imparare veramente tutto. E oggi vi posso assicurare che non è stato semplice, ma davvero il Signore lavora più e oltre la percezione che noi ne abbiamo!

Grazie allora al nostro Signore che mi ha

mandato da voi, che mi ha dato la possibilità di conoscere tanta gente buona. Fra tutta la gente che ho incontrato il mio pensiero va a coloro che sono nella sofferenza e nella malattia e che non possono accompagnarmi fisicamente, ma che sono uniti a me nella preghiera.

Grazie a don Giorgio dell’accoglienza che mi ha preparato, della pazienza che ha avuta per me e del sostegno nelle difficoltà, della gioia dei segni di crescita, grazie di quello che mi ha insegnato e trasmesso in questi anni, grazie della sua testimonianza di tutti i giorni.

Semplicemente grazie a tutti i gruppi delle nostre parrocchie, dove mi sono trovato molto bene e dai quali ho imparato tanto, sperando di aver testimoniato il nostro Signore.

Grazie a tutti coloro che mi hanno aperto il cuore e poi abbiamo camminato insieme. Sono sicuro che il Signore che ha camminato con noi così continuerà a farlo come diceva papa Giovanni XXIII: *“All’avvenire penserà la Provvidenza. Penserà a me e penserà*



a voi. Fidiamoci della Provvidenza del Signore. È sempre buona MADRE!”

Così, sono certo che l’arrivo di un nuovo prete sarà una nuova ricchezza per le nostre parrocchie. Come avete voluto bene a me, così vogliatene anche a chi arriverà dopo di me.

Buon cammino a voi e non dimentichiamoci della preghiera: essa è il mezzo più sicuro ed efficace di legame gli uni gli altri nel Signore.

don Tomek

Il Presepe

Oltre ad essere una tradizione tutta italiana, il presepe è la rappresentazione di un avvenimento fondamentale per la storia del mondo.

Allestiamolo nelle nostre case!



Alcuni particolari del presepe allestito nella chiesa parrocchiale di San Felice v.m. in occasione del Natale 2014

Notizie dall’Asilo

La scuola dell’Infanzia “Caduti per la Patria” è felice di accogliere e dare il benvenuto a suor Giliola, nuova direttrice, e a suor Gina che ci auguriamo possano accompagnarci per tanti anni. Auguriamo loro con affetto buon lavoro e buona permanenza.

Onelio Panza

Un grazie di cuore a **Daniela Bortolini e Remo Dessi** di Tecnocamp per aver inciso gratuitamente mattonelle del piazzale a nord della nuova chiesa parrocchiale di piazza Italia

La parola del papa Francesco



Oggi vorrei fermare la nostra attenzione sul come prenderci cura di coloro che, in seguito all'irreversibile fallimento del loro legame matrimoniale, hanno intrapreso una nuova unione. La Chiesa sa bene che una tale situazione contraddice il Sacramento cristiano. Tuttavia il suo sguardo di maestra attinge sempre da un cuore di madre: un cuore che, animato dallo Spirito Santo, cerca sempre il bene e la salvezza delle persone. Ecco perché sente il dovere, "per amore della verità", di "ben discernere le situazioni". Così si esprimeva san Giovanni Paolo II nell'Esortazione apostolica *Familiaris consortio* (n. 84), portando ad esempio la differenza tra chi ha subito la separazione rispetto a chi l'ha provocata. Si deve fare questo discernimento.

Se poi guardiamo questi nuovi legami con gli occhi dei figli piccoli - e i piccoli guardano -, con gli occhi dei bambini, vediamo ancora di più l'urgenza di sviluppare nelle nostre comunità un'accoglienza reale verso le persone che vivono tali situazioni. Per questo è importante che lo stile della comunità, il suo linguaggio, i suoi atteggiamenti, siano sempre attenti alle persone, a partire dai più piccoli. Sono quelli che soffrono di più da queste situazioni. Del resto, come potremmo raccomandare a questi genitori di fare di tutto per educare i figli alla vita cristiana, dando loro l'esempio di una fede convinta e praticata, se li tenessimo a distanza dalla vita della comunità, come se fossero scomunicati? Si deve fare in modo di non aggiungere altri pesi oltre a quelli che i figli, in queste situazioni, già si trovano a dover portare! Purtroppo il numero di questi bambini e ragazzi è davvero grande. È importante che essi sentano la Chiesa come madre attenta a tutti, sempre disposta all'ascolto e all'incontro...

È necessaria una fraterna ed attenta accoglienza, nell'amore e nella verità, verso i battezzati che hanno stabilito una nuova convivenza dopo il fallimento del matrimonio sacramentale; in effetti queste persone non sono affatto scomunicate: non sono scomunicate e non vanno assolutamente trattate come tali: esse fanno sempre parte della Chiesa. Papa Benedetto XVI è intervenuto su tale questione, sollecitando un attento discernimento e un sapiente accompagnamento pastorale, sapendo che non esistono semplici ricette. Di qui il ripetuto invito dei Pastori a manifestare

apertamente e coerentemente la disponibilità della comunità ad incoraggiarli, perché vivano e si sviluppino sempre più la loro appartenenza a Cristo e alla Chiesa con la preghiera, con l'ascolto della Parola di Dio, con la frequenza alla liturgia, con l'educazione cristiana dei figli, con la carità ed il servizio ai poveri, con l'impegno per la giustizia e la pace. Niente porte chiuse! Tutti possono partecipare in qualche modo alla vita ecclesiale, tutti possono far parte della comunità.

papa Francesco
(udienza generale del 5 agosto 2015)

CALENDARIO PASTORALE

- **sabato 21 novembre:** ore 20,30 presso il Centro don Bosco, cena degli anniversari di matrimonio.
- **domenica 22 novembre:** solennità di N.S. Gesù Cristo re dell'universo. Ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di piazza Italia santa Messa solenne degli anniversari di matrimonio. Collabora nel servizio del canto la corale "Agàpe".
- **domenica 29 novembre:** I domenica di Avvento.
- **lunedì 30 novembre:** inizio della "Novena dell'Immacolata": ore 9 e ore 18,30 celebrazione delle sante Messe con le preghiere e i canti della Novena.
- **giovedì 3 dicembre:** primo giovedì del mese, alle ore 16.30 adorazione eucaristica.
- **sabato 5 e domenica 6 dicembre:** vendita torte e iniziative di raccolta fondi per la Scuola Materna Caduti per la Patria.
- **martedì 8 dicembre:** solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica Italiana con benedizione delle tessere dei soci alla santa Messa delle ore 11,30.
- **domenica 13 dicembre ore 21:** nella chiesa di piazza Italia concerto natalizio della corale "Agàpe". Ingresso con offerta libera.
- **mercoledì 16 dicembre:** inizio della Novena del santo Natale. Nei giorni feriali, sante Messe alle ore 9 e 18,30. Giovedì 24 dicembre non viene celebrata la santa Messa delle ore 18,30.
- **Confessioni in preparazione al santo Natale (chiesa di San Felice):**
 - **sabato 19 e domenica 20 dicembre**, dalle ore 15 alle 18,30;
 - **giovedì 24 dicembre**, dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.
- **domenica 20 dicembre:** dalle ore 9,30 alle ore 11, in chiesa a Rivara, ritiro spirituale in preparazione al santo Natale a cura dei padri Francescani dell'Emilia Romagna.
- **venerdì 25 dicembre: solennità del Natale del Signore.** Alle ore 23,30 di giovedì 24, recita comunitaria dell'Ufficio delle letture; alle ore 24 santa Messa di mezzanotte e, in giornata, sante Messe secondo l'orario festivo.
- **sabato 26 dicembre:** festa di Santo Stefano, martire. Sante Messe secondo l'orario festivo.
- **Domenica 27 dicembre:** festa della Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria.
- **Venerdì 1° gennaio 2016, solennità di Maria Ss. Madre di Dio:**
 - Sante Messe secondo l'orario festivo.
 - Ore 17,15 in chiesa parrocchiale: liturgia comunitaria che fa memoria della vita di grazia della nostra comunità parrocchiale: sacramenti della fede dei nostri ragazzi, ricordo dei battezzati, degli sposi cristiani e dei defunti dell'anno appena trascorso.
- **Durante le vacanze di Natale:**
 - Campeggio invernale per ragazzi e giovani dal 27 al 30 dicembre a Tonezza del Cimone (VC).
 - Campo famiglie dal 30 dicembre al 3 gennaio alle Piane di Mocogno.
- **Mercoledì 6 gennaio 2016: solennità dell'Epifania del Signore.** Nelle sante Messe di questa importante festa, viene dato l'annuncio del giorno di Pasqua. Orario festivo.
- **Domenica 10 gennaio 2016:** festa del Battesimo del Signore che conclude le celebrazioni natalizie.

*La vita vera non è né sicura,
né lieve, né costante, né compiuta.
È una filza di passi, che s'accumulano,
di tappe successive, che si serrano
e infine si congiungono, non tolgono,
costruiscono qualcosa, non distruggono,
creano qualche cosa, e non cancellano.*

Helen e Scott Nearing
Pacifisti statunitensi del secolo scorso

BENEDIZIONI PASQUALI 2016

Giorno	Vie percorse nella giornata indicata
GENNAIO	
Lunedì 11	Imperiale, Mirandola-Finale, Castellina, Villanova, Rotta, Pioppe, Lollia, Primo Maggio,
Martedì 12	Villa Gardè, Tassi, moduli abitativi
Mercoledì 13	Negri, Deledda, Duse, Frank, Cederna, Serao, Morante, moduli abitativi
Giovedì 14	Canalino (dall'inizio, fino all'incrocio con via Casarino)
Venerdì 15	Cocchi, Casarino (nn. civici 650-1657)
Lunedì 18	Vittorio Veneto, Trento Trieste, IV Novembre, XX settembre, Ragazzi del '99, Montello
Martedì 19	Casarino nn. civici 29-546
Mercoledì 20	Merusi, Canalino (nn. civici 1390-2554);
Giovedì 21	Molino
Venerdì 22	Milano, centro commerciale
Lunedì 25	Molino Est, Genova, Torino
Martedì 26	Galeazza, Piave
Mercoledì 27	Montegrappa, Isonzo
Giovedì 28	Beltrama, Campo di Pozzo
Venerdì 29	Furlana, Piazza Marco Polo, Garibaldi; San Francesco, Montessori
FEBBRAIO	
Lunedì 1	Collodi, De Amicis, Agazzi
Martedì 2	Don Bosco
Mercoledì 3	Circondaria, Campi, Piazza Dante
Giovedì 4	Ferri, Martiri della libertà, Costa Giani
Venerdì 5	Puviani, Tosatti
Lunedì 8	Brancolini, Cavicchioni
Martedì 9	Paltrinieri, Roncaglia, Modena
Mercoledì 10	Giannone, Giardini, Loschi, Ascari (dall'incrocio con via Puviani alla fine)
Giovedì 11	Ascari (tratto tra via della Repubblica e via Puviani)
Venerdì 12	Papa Giovanni, Kennedy
Lunedì 15	Ascari (dall'inizio fino all'incrocio con via della Repubblica), Bonasi
Martedì 16	2 Giugno, Verdi, Gramsci
Mercoledì 17	Amm. Bergamini, Muratori, Cavour
Giovedì 18	Borgo, Degli Scienziati, Bassa
Venerdì 19	Scappina interna, Fossoli
Lunedì 22	Dell'Agricoltura, Villetta, Vettora
Martedì 23	Fermi, Volta, Del Commercio, Dell'Industria
Mercoledì 24	Lavacchi (dall'inizio all'incrocio con via Perossaro), Aperte
Giovedì 25	Lavacchi, Don Bosco
Venerdì 26	Perossaro
Lunedì 29	Dell'Olmone, Dogaro, Vallicella, Vallicelletta
MARZO	
Martedì 1	Perossaro vecchia (nn. civici 60-470)
Mercoledì 2	Perossaro vecchia (nn. civici 490-803/D), Fruttabella, Dei mestieri
Giovedì 3	Bertona, Del lavoro, Palazzetto, Delle Arti, Della Tecnica, Dell'Artigianato
Venerdì 4	Marzabotto, Costituzione
Lunedì 7	XXV Aprile, Montefiorino, Resistenza
Martedì 8	Giro Frati, Andreoli
Mercoledì 9	Del Convento, Degli Orti, San Bernardino, San Benedetto
Giovedì 10	Della Repubblica (nn. civici pari)
Venerdì 11	Della Repubblica (nn. civici dispari)
Lunedì 14	F.lli Bandiera, Abba, Pellico, Nievo, D'Azeglio, Foscolo
Martedì 15	Marzanella, Bassi, Agnini, Scappina Esterna, Spinosa
Mercoledì 16	Ronchetti
Giovedì 17	L.go Posta, Terrapieni, Don Minzoni, Roma, Marconi, Fossetta, Piazza Matteotti, Razzaboni, Risorgimento, Ferraresi
Venerdì 18	Mazzini (nn. civici 2-86), Mazzini (nn. civici 87-102), Degli Estensi, Firenze, Perugia

N.B. I giorni sopra specificati sono puramente indicativi; gli impegni dei sacerdoti ed eventuali condizioni meteorologiche avverse possono anticipare o posticipare di un giorno la benedizione alla famiglia.



5° CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE
FIRENZE • 9-13 NOVEMBRE 2015

In Gesù Cristo il nuovo umanesimo: è il titolo del 5° Convegno ecclesiale che si è svolto a Firenze dal 9 al 13 novembre scorso, preceduto da una lunga ed intensa fase di preparazione. “*Torniamo a sentire il bisogno di convenire, di rimetterci in cammino per incontrarci*”, ha affermato mons. Cesare Nosiglia, presidente del Comitato preparatorio del Convegno, ed esprimere “*la comune e sempre peculiare esperienza credente di ogni diocesi; per verificare la strada percorsa a partire dall’evento conciliare e valutare seriamente i risultati dei processi di cambiamento*”. Si è riflettuto a lungo sulle cinque “vie” indicate per il “discernimento comunitario”: **uscire, annunciare, abitare, educare e trasfigurare**.

Il racconto dell’esperienza credente si intreccia con le trasformazioni epocali in atto, i drammi, le attese del tempo moderno e con la chiamata ad essere “Chiesa in uscita” come indica papa Francesco. Su questa strada occorre anzitutto “*contemplare il volto di Gesù ed imparare a custodire l’umano che in esso viene rivelato*”.

Del resto “*l’umanesimo è un tema concreto, reale, vero che la Chiesa intende mostrare come termine esigente di una profonda e radicale trasformazione spirituale e sociale*”.

Il massacro di Parigi. Dialogo contro il fanatismo

“Compiere una strage in nome di Dio è una bestemmia e quello che ha detto papa Francesco è la vera risposta: Dio non c’entra niente con la violenza.

Purtroppo questo conferma il pregiudizio di alcuni che identificano l’Islam con la violenza. Il pregiudizio è un errore, un errore tragico oltretutto è perché

regalerebbe uno spazio immenso al fanatismo ed al terrorismo. Dobbiamo invece con fermezza riaffermare la capacità dell’incontro, la vicinanza, il sentirsi figli di Abramo e stabilire in questo il vero argine al fanatismo. Le religioni non giustifica-

no mai la violenza e devono diventare motivo di incontro e di dialogo”.

*Il giorno in cui il potere dell’amore supererà
l’amore per il potere
il mondo potrà scoprire la pace.*

Gandhi

Quale famiglia esce dal Sinodo

Intervista al Vescovo di Parma, monsignor Enrico Solmi, 59 anni, presidente della Commissione permanente per la famiglia e la vita della CEI e padre sinodale

Che idea di famiglia emerge dal Sinodo?

Una famiglia reale, che ha avuto verso la Chiesa molte attese e chiede di essere ascoltata, non giudicata, e sostenuta. Si è parlato nel Sinodo di famiglia tradizionale, ma con un valore semantico nuovo. Non solo la famiglia occidentale, ma anche quella africana, con il tema del matrimonio a tappe. Le famiglie perseguitate nel medio oriente o quelle orientali che vogliono vedere nel cristianesimo una tensione morale alta. La Chiesa si è messa in atteggiamento di ascolto non giudicante verso la concretezza della vita quotidiana, dei suoi problemi.

Molti in Italia sostengono che la Chiesa difende un modello sorpassato, quasi irrealista di famiglia.

Ritengo di no. Ho alle spalle 15 anni di vita pastorale dedicata a quel tema e per 10 anni ho diretto un consultorio familiare a Modena. Ho visto situazioni problematiche in cui la realtà supera la fantasia e il grande desiderio di famiglia e di figli di molti giovani. Incontro famiglie desiderose di vita normale. E che chiedono un contesto sociale che le aiuti.

Pensa che le politiche familiari italiane siano insufficienti?

La domanda è: come mai nel nostro Paese non riesce a decollare una politica familiare appena sufficiente ad aiutare le famiglie nel tirare avanti? Perché non si presta attenzione al bisogno di fecondità di tanti giovani? Siamo in pieno regresso demografico, un fenomeno che ci porterà assai poco lontano. I modelli di politiche familiari non mancano. Forse è vero che la Chiesa talvolta è distratta da un modello ideale di famiglia. Ma il suo vivere quotidianamente con la gente la riporta alla realtà. E pensiamo che ciò che propone la Chiesa sulla famiglia è nelle attese della stragrande maggioranza degli italiani.

In quanto alle unioni omosessuali?

Ho incontrato ed incontro tante persone



Monsignor Enrico Solmi, vescovo di Parma

con tendenze omosessuali che desiderano vivere insieme. Occorre grande rispetto e la loro richiesta di diritti va ascoltata, perché riguarda la dignità della persona umana, magari modificando adeguatamente il codice civile. Ma non è un matrimonio. È un'altra cosa.

La possibilità di dare la comunione ai divorziati è passata per un solo voto...

È diverso. C'è la possibilità di un percorso di discernimento caso per caso. Il quorum dei due terzi è significativo, frutto di un confronto aperto e trasparente. Tutto ciò mette il Santo Padre nella condizione di avere una visione realistica del parere dei padri sinodali in vista dell'esortazione pastorale che ci attendiamo da lui.

Quanto ha pesato nel Sinodo la notizia della falsa malattia del Papa?

Assolutamente nulla, come altre recenti eclatanti notizie. Il clima è stato sereno. Se intenzione era perturbarlo, quella maldestra operazione non ha funzionato.

(da Corsera, 25 ottobre 2015)

Cara "Voce" ti scrivo

Piccolo spazio a cura dei lettori dedicato a problematiche di interesse comune scrivere a: lavocedelparroco@gmail.com

"Ho seguito nei giorni scorsi le tristi ed ormai note vicende capitate in Vaticano: dipendenti infedeli che danno in pasto alla stampa documenti riservati del Papa, qualcuno che contatta giornalisti per fare uno scoop e dà loro materiale per scrivere libri, le TV di qualsiasi provenienza che dedicano all'argomento ore ed ore programmi in cui si dice di tutto e di più, pur di fare ascolto. Ricordo che una cosa analoga era capitata non molto tempo fa. Possibile che pur di far soldi ed andare sui grandi mezzi di comunicazione non ci sia più rispetto per nessuno e per nulla? Non c'è davvero più religione...".

p.b.

La nostra redazione ha trovato risposta a queste giuste e preoccupate considerazioni del nostro lettore, in un articolo intitolato "Il solito" pubblicato di recente da "Settimana", di Bologna, che recita appunto così:

Il solito? È la domanda del barista al cliente abitudinario. Qualcosa di simile succede con il Vatileaks 2: anticipazioni varie, intervento della gendarmeria vaticana, arresti e interrogatori (mons. Vallejo Balda e F. Chaouqui e altri), uscita di due volumi (Avarizia e Via crucis), valanga di articoli sui giornali e sui media, smarrimento della gente che salva il Papa e condanna la curia, domande sulla tenuta del pontificato. Alla lettura dei testi le novità appaiono modeste... qualche parola rubata a Francesco, informazioni di furti e scassi, alcune spese non del tutto trasparenti.

Per il resto, è tutto già noto. Per padre Lombardi: «Una pubblicazione alla rinfusa di una grande quantità di informazioni differenti, in gran parte legate a una fase di lavoro ormai superata, senza la necessaria possibilità di approfondimento e valutazione obiettiva». «Naturalmente ciò non rende in alcun modo ragione al coraggio e all'impegno con cui papa Francesco e i suoi collaboratori hanno affrontato la sfida di un miglioramento dell'uso dei beni temporali al servizio di quelli spirituali».

❄️ ❄️ **Campeggio invernale** ❄️ ❄️

Sono aperte fino al 13 dicembre le iscrizioni al **campeggio invernale per giovani e ragazzi dai 12 ai 18 anni** che si terrà a **TONEZZA DEL CIMONE dal 27 al 30 dicembre**

Iscrizioni in canonica entro e non oltre domenica 13 dicembre.

Quota di partecipazione € 120,00 esclusi impianti sciistici.

Felicitazioni vivissime a

Irene Mazzoni

per la laurea in

Scienze

e Tecnologie Erboristiche

conseguita presso l'Università di Modena-Reggio Emilia

Notizie dal gruppo missionario

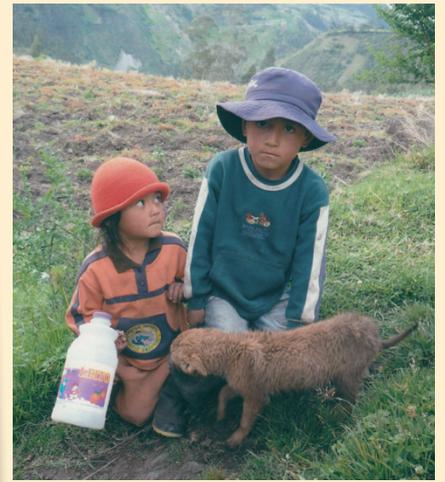
Carissimi amici del gruppo missionario di San Felice, chiedo scusa dei nostri silenzi ma qui internet per parecchi giorni non funziona, io non so usarlo e dipendo da chi mi può aiutare.

Tramite Angela e Luigi ho saputo che avete fatto un bonifico a favore della nostra missione: grazie infinite del vostro ricordo e della preghiera che sono certa fate per tutti i missionari che sostenete. I soldi aiutano, ma il sostegno spirituale è ben più importante per reagire positivamente alle piccole croci che il quotidiano offre.

Spero che voi stiate bene di salute, in famiglia, al lavoro, in parrocchia. Prego con la mia comunità e i bambini che voi sostenete, per tutti voi, per le vostre intenzioni, perché il Signore tenga sempre vivo in voi lo spirito missionario e vi doni la gioia di far felici tanti fratelli che sono nelle necessità. Per favore datemi una risposta per avere la sicurezza che vi è arrivato il mio messaggio e se avete un altro indirizzo di posta scrivetemelo.

Molti saluti a tutto il gruppo, al parroco e ai fedeli che collaborano con voi.

Con affetto, Suor Edvige e la sua comunità di Tesouro



Suor Edvige è da anni impegnata nella missione Jardim (Tesouro) in Brasile. Noi del gruppo missionario siamo in contatto con lei: periodicamente raccogliamo offerte e le inviamo alla sua missione, inoltre cerchiamo di mantenere i contatti scambiandoci lettere in cui suor Edvige ci racconta momenti di vita della comunità, spiegandoci i vari progetti che vengono portati avanti.

Dalla parte dei poveri

Il 28 ottobre scorso in occasione dell'Ottobre missionario, il gruppo ha organizzato una veglia di preghiera sul tema della **Giornata missionaria mondiale: "Dalla parte dei poveri"**.

La serata è stata dedicata in particolare alla povertà che ci circonda e con cui siamo più in contatto. Per questo si sono ascoltate testimonianze di persone che vivono a San Felice ma che provengono dal Benin (Africa): Cochita e Michel, Sri Lanka: Milan e Messico: Margherita. Per ultima, ma non meno importante, la testimonianza di Stefano della Caritas, che ci ha ricordato dei bisogni e delle situazioni drammatiche vissute anche nel nostro paese.



Alcolisti Anonimi

Alcolisti anonimi è un'Associazione di uomini e donne che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza al fine di risolvere il loro problema comune ed aiutare altri e recuperare dall'alcolismo.

"Quando ho messo piede per la prima volta in un gruppo di A.A. ero timorosa e perplessa; mi chiedevo cosa avrei trovato... Ho trovato un gruppo di amici che, accogliendomi con un sorriso che viene dal cuore, mi hanno teso la mano".

L'unico requisito per far parte di A.A. è il **desiderio** di smettere di bere. Questo mi ha dato molto coraggio perché era l'unica cosa su cui potevo contare... il deside-

rio. Frequentando gli incontri ho trovato la forza di cominciare un cammino che dura da tre anni e mi sta ridando la vita. Il programma che propone A.A. lascia ad ognuno la più grande libertà in dove o in chi trovare la forza per assumerlo e metterlo in pratica. Una **forza** anche esterna, qualsiasi siano le nostre credenze e il nostro modo di pensare, che ci viene dall'impegno dal camminare insieme e dall'impegno per vivere responsabilmente il nostro recupero. Strada facendo in questi tre anni, ho capito che non è solo per smettere di bere ma per tornare a sentirsi utili, che vuol dire ritrovare la gioia di vivere. Ho capito ed accettato che l'alcolismo è una malattia incurabile, che posso vincere solo restando lontana dall'alcol. I problemi e le

difficoltà non mancano, sono di ogni giorno e mi sembra molto bella la preghiera della serenità che A.A. ha adottato e che insieme facciamo nostra ad ogni riunione: "*Signore concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare quelle che posso, la saggezza di conoscere la differenza*".

Alcolisti anonimi è una Associazione fondata negli Stati Uniti nel 1935 ed ora presente in moltissimi paesi. Da allora ha salvato molte vite, direttamente agli alcolisti ed indirettamente a chi potrebbero essere loro vittime; sicuramente, giorno per giorno, sta salvando anche la mia".

Carla, Mirandola

**Alcolisti Anonimi - Via Caboto, 3
41037 Mirandola (Mo) - Tel. 345 1798547**

L'identikit dei nostri gruppi

La corale "Agàpe" della Bassa Modenese

Fondata nel 1995, la Corale "Agàpe" è oggi composta da circa 35 elementi provenienti da diverse comunità parrocchiali della Bassa Modenese e dispone di un repertorio che spazia dalla polifonia sacra e liturgica alla polifonia profana e popolare.

Diretta dal 1999 dal M° Diego Magagnoli, la corale ha collaborato con l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Modena, ha eseguito vari concerti con importanti compagini musicali di Mirandola, come la banda giovanile "John Lennon", la Filarmonica "Carlo e Guglielmo Andreoli" ed il gruppo ottoni "Pico Brass Ensemble".

Tra gli eventi da ricordare ci sono sicuramente la partecipazione a 4 edizioni del Festival Internazionale di Canto Corale "Alta Pusteria" in provincia di Bolzano, il concerto per il 150° dell'unità d'Italia e l'applauditissimo concerto dell'agosto 2012, organizzato per raccogliere fondi a favore della parrocchia di San Felice sul Panaro devastata dalle tremende scosse sismiche del 20 e 29 maggio dello stesso anno. Ospite speciale della serata, il mezzosoprano di fama internazionale Francesca Provvigionato.

Da ricordare la partecipazione nel novembre 2012 al Convegno Nazionale delle "Scholae Cantorum" di Roma e che prevedeva l'udienza del Papa Benedetto XVI e la celebrazione nella basilica di San Pietro, le animazioni liturgiche nel duomo di Orvieto (marzo 2014) e ancora nella basilica di San Pietro a Roma (febbraio 2015), il concerto del maggio 2014 in collaborazione con Musica e Servizio cooperativa sociale, al termine di un percorso formativo denominato "Raccontare il territorio", in cui sono state interpretate alcune pagine musicali di Innocenzo Gigli (compositore finalese del 1700).

Da ricordare inoltre l'altrettanto applauditissimo concerto del 20 giugno 2015, in occasione delle celebrazioni del ventennale della corale, con il graditissimo ritorno del mezzosoprano Francesca Provvigionato.

Dal febbraio 2009 la corale fa parte dell'**Ascamm** (Associazione delle Scholae Cantorum dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola) di cui è cofondatrice. Periodicamente e a rotazione con le altre corali associate, accompagna le celebrazioni episcopali in duomo a Modena nelle domeniche di Avvento e Quaresima. Sempre con l'**Ascamm** ha partecipato nel maggio 2009 all'esecuzione dell'oratorio "**La resurrezione di Cristo**" di Lorenzo Perosi e a tutte le edizioni dei concerti di San Geminiano. **Il 5-6-7 febbraio 2016 parteciperà all'esecuzione del Requiem di W. A. Mozart nei 3 concerti che si terranno a Pavullo nel Frignano (venerdì 5), in duomo a Modena (sabato 6) e a San Felice sul Panaro (domenica 7 febbraio) in memoria del nostro compianto arcivescovo Antonio Lanfranchi nel primo anniversario della scomparsa. L'esecuzione di San Felice sarà anche dedicata alla memoria del compianto parroco di Finale Emilia, don Ettore Rovatti.**



Il gruppo giovani



Siamo un gruppo di ragazze e ragazzi dai 12 ai 30 anni. Fino ai 18 anni si è considerati "animati"; dai 18 in su "animatori". Attualmente siamo divisi in 4 gruppi, a seconda delle annate: 2003, 2002, 2001 e 2000, 1999 e 1998. Il numero dei partecipanti ai nostri incontri è piuttosto altalenante, ma in media si riuniscono 40-50 ragazzi a sera e il nostro appuntamento settimanale è il mercoledì sera alle ore 21, senza dimenticare il ritrovo per la Messa domenicale.

La casa che ci accoglie è il Centro don Bosco, che diventa nostro ogni mercoledì. Le serate vengono da noi chiamate "incontri" e durano circa un'ora, nella quale vengono alternati momenti ludico-formativi e di socializzazione per i più piccoli e momenti di riflessione e confronto sulle tematiche più svariate per i più grandi. Circa 3-4 volte l'anno ogni gruppo sostituisce l'incontro con un'uscita al bowling, al lasergame, a pattinare o a prendere un gelato. Immane poi le pizzate di inizio e fine anno in cui si guardano le foto dell'ultimo campeggio. Gli animatori invece si trovano un venerdì al mese, per unire un momento di preghiera alla programmazione.

In programma ogni anno abbiamo attività di formazione per i futuri animatori organizzate dall'Anspi, la partecipazione ai centri estivi parrocchiali, il campeggio estivo di fine luglio, il vero fulcro del gruppo e delle nostre attività, l'organizzazione del Campo Gel e il campeggio invernale durante le vacanze natalizie. Per gli over 18 sono previsti due ritiri spirituali in cui è possibile fare gruppo e ricaricare le energie, in periodo di Avvento e Quaresima.

Ad oggi possiamo dire che questo ultimo anno è stato ricco di soddisfazioni e di traguardi raggiunti. Prima fra tutte l'evangelizzazione porta a porta dei Tornesi, durante l'ultimo ritiro; poi l'essere stati il gruppo più numeroso della Bassa ad aver partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù Diocesana a Sestola: ben 24 ragazzi! Il successo riscosso nel "Week-end dei giovani", che ci ha visti impegnati all'ascolto dell'importante tema della mafia e in una festa con più di 150 ragazzi il giorno seguente. Ma la cosa che riempie noi animatori di orgoglio è vedere i nostri animati diventare degli ottimi animatori, cosa che, vi assicuriamo, è un'ardua impresa.

Gran parte di quello che abbiamo costruito sino ad ora è merito della pazienza, della tenacia e della perseveranza di don Tomek, che ci ha sempre spronato e accompagnato in questi 5 anni.

Appuntamenti futuri da segnare in agenda:

- Campeggio invernale assieme al gruppo di Massa Finalese, dal 27 al 30 dicembre a Tonezza del Cimone.
- Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia dal 19 al 31 luglio 2016, aperta ai ragazzi dai 16 ai 35 anni, a cui speriamo di partecipare numerosi! Info: fratomek@o2.pl 334 7380676.

L'Oratorio *don Bosco*

Non solo doposcuola... l'avventura continua!

Anche quest'anno, con l'inizio delle scuole, sono ricominciate presso il nostro oratorio due importanti attività: il doposcuola e il post-scuola.

Il doposcuola si tiene nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30 e quest'anno conta già 30 iscritti; il post-scuola si svolge tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.30 e per quest'anno sono attualmente iscritti ben 49 bambini... una bella banda! Senza poi contare tutti i ragazzi che ogni pomeriggio frequentano l'oratorio per dare due calci al pallone, fare una partita a biliardino, sfidarsi a ping-pong o fare due chiacchiere.

È evidente che con tali numeri, per portare avanti questi servizi per la nostra comunità, è fondamentale la presenza di volontari. Ognuno di noi possiede talenti differenti e con questi nostri piccoli fratelli le occasioni per metterli a frutto non mancano. C'è infatti il momento per svolgere i compiti e studiare, quello per fare merenda tutti insieme, quello per giocare e divertirsi, nel pieno rispetto del progetto ereditato da don Bosco.

Ed ecco quindi che c'è chi si occupa di seguirli nei compiti, chi prepara la merenda, chi li segue nel gioco e con loro gioca, chi guida il pulmino per andarli a prendere o riaccompagnarli a casa se troppo lontani... insomma c'è posto per tutti. Così se qualcuno ha un po' di tempo da mettere a disposizione, sarà accolto a braccia aperte, specialmente dai nostri bambini.

Questo è infatti per tutti noi momento di crescita e di arricchimento: per bimbi e ragazzi perché sono accolti in un ambiente che si cura di loro, da persone a cui stanno a cuore; per i genitori perché con loro si creano relazioni di fiducia e corresponsabilità nel prendersi cura dei bambini; per i volontari perché ogni giorno si mettono in gioco e imparano sempre qualcosa di nuovo... "Poiché è dando che si riceve", come ci ricorda san Francesco.

Perciò se avete un po' di tempo vi aspettiamo e i vostri pomeriggi potranno essere a volte impegnativi, caotici, chiassosi, ma sicuramente saranno sempre una sorpresa, gioiosi e vissuti pienamente!

27 settembre: oratorio in festa Sulle orme di don Bosco

Domenica 27 settembre l'Oratorio si è tirato a lucido per la tradizionale festa di don Bosco che, al termine del periodo estivo, rappresenta il momento in cui la comunità parrocchiale si ritrova insieme per iniziare il nuovo anno pastorale.

Tra l'altro il 2015 è un anno molto importante sia per il nostro Oratorio, sia per gli amici dell'Anspi, che ne curano la gestione.

Infatti 25 anni orsono, in occasione della costruzione del primo nucleo dell'Oratorio, si costituiva l'associazione Anspidon Bosco, i cui soci continuano nella preziosa opera di gestione del Centro.

Durante la santa Messa, celebrata in Oratorio dopo la tradizionale processione con la statua di don Bosco, recuperata intatta dalle macerie della chiesa parrocchiale dopo il sisma del 2012, la comunità ha voluto ringraziare i membri del Consiglio Direttivo dell'Anspi con una piccola croce, quale segno tangibile del fondamento di ogni agire.

Al termine della santa Messa, tutta la comunità ha poi potuto partecipare ad una cena comunitaria preparata dagli amici dell'Anspi con quanto era stato precedentemente portato da tutti coloro che hanno voluto partecipare, mettendo a disposizione di tutti gustosi manicaretti: dalle torte dolci alle torte salate, dagli affettati alle bibite, dal gnocco alla pizza!

E di persone che hanno accolto l'invito, più volte formulato dai nostri sacerdoti, ce ne sono state veramente tante: non sono stati sufficienti i 300 posti precedentemente preparati dagli Scout e dal Gruppo Famiglie!

La serata, un po' fresca, ma scaldata dalla gioia e dall'amicizia dei presenti, è stata ulteriormente rallegrata dal gruppo animatori con tanta buona musica!

Così il 27 settembre è stato festeggiato don Bosco e questo nostro Oratorio a lui dedicato, che in questi 25 anni è notevolmente cresciuto, grazie al servizio degli amici dell'Anspi, rappresentando per tutta la comunità parrocchiale e civile di San Felice una gemma preziosa spesa per i nostri ragazzi.



L'Oratorio *don Bosco*

24 ottobre 2015: festa del Patrono e dei volontari della nostra parrocchia

La festa del Patrono è stata la tradizionale occasione in cui la parrocchia ha voluto ringraziare tutti coloro che prestano tempo e competenza all'interno della comunità parrocchiale a favore degli altri, siano essi bambini, anziani o persone bisognose di aiuto, e delle diverse attività e servizi nella comunità.



Così, la sera del 24 ottobre, al Centro don Bosco, si sono ritrovati più di 100 volontari che operano in vari ambiti parrocchiali: scout, Caritas, corali, consiglio parrocchiale, suore, sacerdoti, diaconi e ministri straordinari dell'Eucarestia, signori del ferro, catechisti, animatori e tanti altri, come tralci di un'unica vite che trova fondamento in Cristo e che produce buoni frutti. E quale migliore occasione per stare insieme di una cena, che gli amici dell'Anspi hanno preparato e offerto a nome della parrocchia?

La serata è stata poi animata da Oriana, con alcune divertenti storielle, e da una mega lotteria che ha visto alcune ceste di prodotti alimentari locali e tanti altri premi! Ed alla fine, come si conviene allo spirito dei volontari, tutti hanno dato una mano per riordinare e pulire...



Grazie amici, grazie per tutto ciò che fate e per i talenti che ciascuno di voi ha deciso di fare fruttare a favore della nostra comunità parrocchiale!

Inizio dell'anno catechistico Corvi, mamme Margherita e don Bosco



Sabato 19 settembre il Centro don Bosco è stato allegramente invaso da tantissimi bambini e genitori per l'apertura del nuovo anno catechistico.

Per l'occasione, complice la splendida giornata, il nostro Oratorio si è trasformato in un grande teatro a cielo aperto, dove genitori, disponibili e intrepidi, si sono trasformati in corvi, mamme Margherita e don Bosco, per trasmettere ai bambini il grande messaggio del patrono del nostro Oratorio, ovviamente il tutto all'insegna del divertimento e del gioco, in pieno spirito "donboschiano". Credetemi, i genitori, attori improvvisati o spettatori che fossero, si sono veramente divertiti e i bambini pure. E dopo le attività... merenda per tutti!

Ma il pomeriggio non si è concluso qui, infatti nella seconda parte del pomeriggio gli animatori hanno coinvolto i ragazzi più grandi, quelli di seconda media, in una divertente caccia al tesoro, piena di prove di abilità e animata da tanti personaggi, ovviamente sempre a tema don Bosco! Poi altri gruppi di catechismo si sono avvicendati rendendo il centro vivacemente animato!

È stato bello vedere genitori e figli divertirsi e imparare insieme, così come vedere gli animatori impegnati nel trasmettere un messaggio divertendosi insieme ai ragazzi, perciò l'augurio è che questo spirito di allegria e condivisione di un percorso, che abbiamo respirato in quel pomeriggio di settembre, possa accompagnarci per tutto questo anno!

E un grazie a tutti genitori, animatori, bimbi e ragazzi per quello che farete durante questo nuovo anno catechistico!

A cura di Eleonora e Gabriella

"I Fiordalisi di Clara": avanti tutta! Obiettivo: un pozzo in Congo

L'attività de "I Fiordalisi di Clara", l'onlus costituita a San Felice sul Panaro nel 2011 in memoria di Clara Paltrinieri, prematuramente scomparsa ad appena 23 anni, non conosce soste. Da quando fu inaugurato nell'agosto 2012 un pozzo d'acqua potabile a Ntuntu, un villaggio della Tanzania (Africa orientale), si sono susseguite diverse attività di carattere sociale: l'installazione di un pallone pressostatico donato al Tennis Club di San Felice insieme ad attrezzatura meccanica per la manutenzione dei campi da tennis, l'acquisto di arredamento per l'Asilo di Camposanto, il maxi televisore donato al Centro don Bosco di San Felice, il microscopio elettronico

donato alle scuole di San Felice, una borsa di studio per ragazzi disabili riservata alla Scuola di Musica Andreoli di Mirandola.

Tutto ciò in ottemperanza all'art. 3 dello Statuto sociale: "L'Associazione persegue finalità di solidarietà sociale e di sviluppo in favore delle popolazioni bisognose in particolar modo dell'Africa e di altri continenti che si trovano in condizioni di sottosviluppo, principalmente nei settori dell'assistenza sociale, della cultura e della sanità, svolgendo tutte quelle attività finalizzate ad alleviare le loro sofferenze". Ora ci si concentra su un nuovo ambizioso obiettivo: la costruzione di un pozzo per l'acqua potabile in Congo. Per



raccogliere i denari necessari per tale opera saranno promosse varie iniziative, la prima delle quali è un pranzo comunitario a base di pesce, domenica 22 novembre nei locali del Centro don Bosco di San Felice.

C'è più gioia nel dare che nel ricevere.
bielledi

**Per elargizioni a favore dell'associazione:
IBAN: IT91 J 06385 66980 70100000230**

Riflessione sull'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco “La Terra è la nostra casa comune”



Un momento dell'incontro che si è tenuto il 21 ottobre al Centro don Bosco

Il momento è drammatico: abbiamo i primi “rifugiati climatici” che sono costretti ad emigrare dalla propria patria perché la terra è diventata così arida da non permettere più la vita e si rischia la morte per sete, per fame... “la terra è la nostra casa comune” la dobbiamo preservare.

È stato questo il prologo, purtroppo molto realistico, di una bella serata di fede e di cultura sulla enciclica di papa Francesco *Laudato si'* tenuta dal prof. don Giuliano Gazzetti, insegnante presso l'Istituto Superiore di Scienze religiose “Contardo Ferrini” di Modena e direttore dell'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Modena. L'incontro si è tenuto lo scorso 21 ottobre presso il Centro don Bosco di San Felice sul Panaro a cura della locale “Associazione Marino Silvestri”, di

Azione Cattolica, di Caritas parrocchiale, dell'associazione “Il Porto” e di altre due associazioni di derivazione ambientalista, con sede fuori San Felice.

Una riflessione avvincente: l'enciclica trae spunto dal magistero dei papi precedenti, da Giovanni XXIII in poi, dal patriarca Bartolomeo, da un mistico sufi musulmano, da san Francesco, esempio di cura di ciò che è debole... Cosa sta accadendo alla nostra casa comune, la Terra? C'è un grande e pericolosissimo deterioramento dell'ambiente. Papa Francesco denuncia con forza una grande “inequità” planetaria (neologismo creato da lui) perché quando si vuol far pagare alla natura il progresso, si commette qualcosa di iniquo, tenendo conto che Dio ci ha dato una creazione buona.

Il Pontefice chiama in causa il Vangelo

della creazione che appartiene all'ordine dell'amore: da quando Cristo è risorto, Egli avvolge la creazione e la sta orientando ad un destino di pienezza, verso cieli nuovi e terra nuova. Un crimine contro la natura è un peccato contro Dio: manca questa coscienza ai cristiani. Occorre allora uscire da una spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando ed occorre interrogarsi al più presto su che tipo di mondo vogliamo trasmettere ai posteri. Papa Francesco chiama in causa economia e politica, che devono servire le persone, parla di spiritualità, di una mistica ecologica che si vive nel proprio intimo, con gli altri, con Dio. Occorre cambiare la qualità della vita: l'accumulare beni distoglie il cuore dai veri valori; il ritorno alla semplicità ci fa gustare le piccole cose, il cambiamento degli stili di vita, nasce dal basso e può produrre cambiamenti in chi governa. I nostri fratelli ortodossi, lodevolmente, si confessano di fronte al sacerdote e davanti alla terra, alla quale chiedono perdono perché il peccato danneggia non solo l'uomo ma anche la terra; si può farle del male quando si vive egoisticamente.

Dopo una lunga riflessione, due bellissime preghiere da incorniciare, contenute alla fine dell'enciclica: la preghiera per la nostra terra e la preghiera cristiana per il creato: “una che possiamo condividere tutti quanti credono in un Dio creatore onnipotente e un'altra affinché noi cristiani sappiamo assumere gli impegni verso il creato che il Vangelo di Gesù ci propone”.

Paolo Buldrini

Ai lettori

IMPORTANTE!

Stiamo cercando di inviare il maggior numero di bollettini alle famiglie tramite la posta elettronica. Attualmente oltre duecento destinatari ricevono “La voce del Parroco” via e-mail con notevole risparmio dei costi di stampa e spedizione. Invitiamo pertanto coloro che usufruiscono di questo servizio a segnalarcisi quanto prima il proprio indirizzo e-mail indirizzandolo a:

lavocedelparroco@gmail.com.

È importante indicare pure il recapito della famiglia.

Grazie per la collaborazione.

Vivere a fondo il tempo per non avere rimpianti

Che cos'è il tempo?

Sosteneva sant'Agostino che quando nessuno glielo domandava, lo sapeva; se tentava di spiegarlo ad altri non lo sapeva più. Frank Bruni, editorialista del *New York Times*, ha scritto un bell'articolo. Racconta che da anni la sua famiglia ha mantenuto lo stesso rituale: tutti e venti, genitori, figli, nipoti, la grande tribù al completo si ritrova per trascorre insieme una settimana in una casa sul mare che possa ospitare tutti.

Un week end lungo non basta, la vigilia di Natale passa in fretta, il pranzo della domenica anche... Dunque, sette giorni e sette notti insieme a mangiare, a bere, a dormire, a chiacchierare, a passeggiare.

Il tempo non è solo qualità, è anche quantità. Non un distillato di momenti fugaci e meravigliosi che possano servire da alibi futuri, ma l'abitudine della presenza. Investire sulla durata. E la famiglia lo merita.

Quella di Bruni lo merita di sicuro, visto che racconta di rivelazioni di nipoti agli zii sugli amori, di scambi sui progetti scolastici dei ragazzi, di confidenze dei vecchi nonni a proposito della paura di morire, di grandi risate ricordando alcuni episodi dell'infanzia. Una gran bell'idea, se i risentimenti, le gelosie, i sospetti, le distrazioni, i videogiochi, il cellulare aziendale che squilla anche in vacanza lo permettono. Oltretutto, sarebbe un giusto modo per evitare rimpianti postumi: avrei potuto... Perché non avere rimpianti è il segno di un giusto equilibrio nel rapporto con il proprio tempo.

Paolo Di Stefano, da Corsera 7/9/2015

PORTALE INTERNET DELLA PARROCCHIA
www.abbiamofattocentro.it

Importante: Coloro che, anche momentaneamente, hanno cambiato domicilio in seguito al terremoto, sono invitati a segnalare la variazione di indirizzo alla segreteria parrocchiale (di fianco alla nuova chiesa di piazza Italia).

Feste di Natale 2015 e Nuovo Anno 2016 Programma della Casa di Riposo

DICEMBRE 2015

- Sabato 5** Ore 15,30: Concerto di Natale di tutti i servizi Asp nella Sala di comunità dell'oratorio della Parrocchia di Finale Emilia con il coro "Faith Gospel Choir"
- Martedì 8** Ore 16,30: Celebrazione Eucaristica dell'Immacolata
- Mercoledì 9** Ore 15,30: festa di Santa Lucia. Spettacolo di varietà e musica animato dai ragazzi dell'Acr della parrocchia di San Felice
- Domenica 13** Ore 10: visita dei bimbi della Scuola Materna "Caduti per la patria" di San Felice, sez. dei 5 anni
- Mercoledì 23** Ore 15,30: Festa degli Auguri con la partecipazione straordinaria di Babbo Natale che distribuirà i regali della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
- Giovedì 24** Ore 10: tombolata di Natale
- Venerdì 25** Ore 16,30: Celebrazione Eucaristica di Natale
- Domenica 27** Ore 16,30: Celebrazione Eucaristica della Sacra Famiglia
- Giovedì 31** Ore 10: tombola di fine anno
Ore 16,30: Celebrazione Eucaristica di Santa Maria madre di Dio

GENNAIO 2016

- Martedì 5** Ore 16,30: Celebrazione Eucaristica dell'Epifania
- Mercoledì 6** Ore 15,30: festa della Befana, in collaborazione con il gruppo Avo di San Felice
- Sabato 9** Ore 12: pranzo con i famigliari di "Buon Anno"
- Domenica 10** Ore 16,30: Celebrazione Eucaristica
- Sabato 16** Ore 15: festa per l'estrazione della lotteria al Cisa di Mirandola

**N.B.: Saranno sospese le sante Messe dei seguenti sabati:
26 dicembre 2015, 2 e 9 gennaio 2016**

Donato un organo alla parrocchia

Nei documenti del Concilio Vaticano II si afferma: "Si abbia in grande onore l'organo a canne, come strumento musicale tradizionale, il cui suono è in grado di aggiungere mirabile splendore ai riti della Chiesa e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle realtà supreme" (*Sacrosanctum Concilium*, n. 120). L'uso dell'organo, inoltre, "per accompagnare il canto, può sostenere le voci, facilitare la partecipazione e rendere più profonda l'unità dell'assemblea" (*Musicam Sacram*, n. 64).

L'organo, da sempre e con buona ragione, viene qualificato come il re degli strumenti musicali, perché riprende tutti i suoni della creazione e dà risonanza alla pienezza dei

sentimenti umani, dalla gioia alla tristezza, dalla lode fino al lamento. Inoltre, trascendendo come ogni musica di qualità la sfera semplicemente umana, l'organo, rimanda al divino. La grande varietà dei timbri dell'organo, dal piano fino al fortissimo travolgente, ne fa uno strumento superiore a tutti gli altri.

Esso è in grado di dare risonanza a tutti gli ambiti dell'esistenza umana. Le molteplici possibilità di questo strumento ci ricordano in qualche modo l'immensità e la magnificenza di Dio.

Confortati da queste incoraggianti considerazioni espresse dal Concilio sul valore dell'organo nella sacra liturgia, cogliamo l'occasione per esprimere il nostro più sentito "grazie" alla signora Anna Maria Ragazzi di Mirandola che ha donato di recente alla parrocchia di San Felice un bellissimo organo elettronico di proprietà del marito, Bruno Andreolli, professore ordinario di storia medievale a Bologna, prematuramente scomparso il 3 settembre scorso.

Persona di grande spessore culturale, è stato pure organista a Quarantoli; noi sanfeliciani abbiamo apprezzato la sua preparazione e le sue competenze in campo storico in diverse occasioni: conferenze, articoli, pubblicazioni.

La commissione Liturgia

Un piccolo presepe



Presto sarebbe stato Natale. Un artista nella sua bottega, aveva preparato gli strumenti, per modellare un piccolo presepe, da donare ai suoi cari. Prese un po' di argilla e cominciò col plasmare la figura di Maria che guardava Gesù. Mentre aggiungeva e toglieva terra ai rilievi, meditava fra sé.

«Attraverso le forme, i pieni e i vuoti, esprimerò tutto il sentimento che posso» pensava. «Questo Bambino è indifeso, disarmato come tutti i piccoli, che si affidano ingenui al mondo, con l'unico potere del tenero Amore. Adesso è protetto fra le braccia di Giuseppe e Maria, che lo avvolgono in un cerchio di bene» considerava. Appoggiò la Famiglia ad un albero, come un'immagine della Croce di tutti i giorni e della Vita che apriva i suoi rami al Cielo. Pose la cometa sull'albero e sperò che illuminasse la notte di chi era senza speranze. Ai piedi dell'albero mise del pane «Dacci oggi il nostro pane quotidiano e perdona come noi perdoniamo...» disse. Fece poi dei legni di creta, creando un piccolo focolare «Scalda il gelo dei cuori, sciogli la paura, la rabbia, l'indifferenza, ricordandoci che tutto è vanità. E liberaci dal male...» continuò. Il suo lavoro era pronto da essiccare e cuocere. Guardando la piccola Natività, pensò a san Francesco e sussurrò: «Cos'è un presepe, se non una preghiera all'Amore Infinito? Una piccola raffigurazione del suo Regno di pace e bene, come in Cielo così in Terra...».

Daniela



Offerte

PER LA CHIESA

Deluca Donata in mem. di Finelli Franco 20 - la moglie Guerzoni Luciana in mem. di Pinca Franco 40 - Balboni Albino e Lucia 50 - Panza Remo e Ghiselli Emma per il 56° anniversario di matrimonio 50 e 30 per il bollettino - Monari Carlo 50 - Gruppo del Rosario di via della Repubblica per spese liturgiche 180 - N.N. in memoria dei genitori 20 e 10 per il bollettino - Turci Anna per la festa di don Bosco 10 - Paltrinieri Angela, Mirko e Marina 50 - Facchini Lilia in mem. di Franca Gozzi Marastoni deceduta a Bologna 50 - Paltrinieri Marinella Angela e Giorgio in mem. di Pinca Giuseppina e Paltrinieri Tonino 100 - Paltrinieri Marinella in mem. di Paltrinieri Tonino e Pinca Giuseppina 50 - Laezza Giovanna in mem. di Vastarella Orsola 20 e 20 per il bollettino - i nonni Franco e Elsa diegoli per la cresima dei nipoti Anna Vittoria e Margherita 50 e 20 per il bollettino - Gavioli Lina e Adele in mem. di Fortini Emanuela 15 - la moglie e le figlie in mem. di Morini Rinaldo 50 e 50 al Centro don Bosco - la moglie e i figli in mem. di Paolucci Giovanni 50 - Azzolini Giuseppe 10 - la moglie Vanda Ferrari in mem. di Pellicardi Francesco 30 - i nonni Terrieri Francesco e Clara per la cresima della nipote Federica 50 - Boccafoli Giuseppe e Olga in mem. dei genitori Gastone e Anna 100 - la moglie Marisa in mem. di Alberto e del fratello Rinaldo 20 - i nonni Veronesi Giuseppe e Elisabetta per la cresima di Maria Belen Veronesi 50 - Schiassi Paola in mem. dei genitori 20 - Morandi in mem. della famiglia Morandi Ragazzi 10 - Gina Spinelli ricordando i genitori 20 - il marito Cuoghi e i figli in mem. di Padovani Maria 40 e 40 al Centro Giovanile - N.N. per il battesimo di Francesco Bergamini 50 - 25 per le Missioni e 25 per la Caritas - Maccaferri Luisa ricordando i genitori Medardo e Carmen 30 - il sig. Marra ricordando la moglie Concetta 15 - la famiglia Miele per il battesimo di Victor 35 - i familiari in mem. di Silvestri Aldina 100 - Corradina Anna Maria 50 - Famiglia Terracino per il battesimo di Matilde 300 - famiglia Zanella per il battesimo di Bergamini Francesco 40 - i famigliari in mem. di Ilde Fontana 50 - famiglia Ferraresi 120 - famiglia Pinca Marcello e Manietto Marcella per il battesimo di Tommaso 100 - famiglia Striano in mem. di Cirillo Immacolata 20 - famiglia Zapparoli in mem. di Garutti Mara 80 e 70 al Centro don Bosco - Fabio e Irene Silvestri per il battesimo di Carlotta Ederini 100 - i nonni Maurizio Luciana e Natalia 100 per il battesimo di Carlotta 100 - Goldoni Massimiliano 20 - Nino e Giovanna Pizzi per la 1° comunione del nipote Federico Bondioli 25 - Cristian e Elena Tagliaferri per il battesimo di Maria Chiara 100 - Ermanno e Oriana Guerzoni per il battesimo di Maria Chiara e per la Cresima di Maria Belen 100.

PER IL CENTRO DON BOSCO

Carla ricordando i genitori Eligio e Olga 15 e 10 per il bollettino - Rossi Manuela e Dalvecchio Davide 50 - Centro del Rosario di via Merusi 115 - famiglia Malaguti per il battesimo di Bergamini Francesco 100 - Olga Maria Elena e Mario in mem. del caro

Scannavini Alfonso 100 - Battilani Paola 30 - Gavioli Loredana in occasione del battesimo di Francesco Bergamini 45 e 45 all'Anspi e per il bollettino 30.

PER L'ASILO

Vittorio e Paola Veratti in mem. della madre Marta Suffritti 100 - la famiglia in mem. di Ragazzi Giuseppe e Rinaldi prof. Roberto 60 - Gian Paolo, Davide e Serena in mem. di Bozzoli Chiara 130

QUOTA SOCIALE: Ragazzi Riccardo.

OFFERTE PRO MISSIONI

Le figlie in mem. di Alma, Leo e Mercedes alla missione di don Cerchi 120 - Fregni Adriana 50.

PER IL BOLLETTINO

Borsari Lucia 10 - Bariani Livio 20 - Bottoni Maria Teresa 25 - Silvana ricordando Annarita e Adriana 20 - Malaguti Luigi 20 - Zizza Rosaria 15 - Bernardi Luisa 10 - Alice Corazziari 30 - la famiglia in mem. di Ragazzi Giuseppe e Rinaldi prof. Roberto 20 - Vanda Ferrari in mem. di Pellicari Francesco 10 - per la cresima di Maria Belen i nonni Veronesi Giuseppe ed Elisabetta 10 - Scognamiglio Rosario 20 - Scannavini Vittorino e Carlo Alberto 15.

PRO CARITAS

N.N. acquisto di 25 litri di latte - Alice Corazziari in mem. del marito prof. Bassoli Vincenzo 250 e in mem. delle famiglie Corazziari Francesco e Bozzoli Quirino per il Porto 50 - famiglia Zanella per il battesimo di Zanella Maddalena 50 - N.N. per anziani bisognosi 250 - prof. Scaglioni Antonio per anziani 150.

OFFERTE VARIE

Monari Carlo alla parrocchia di Rivara 50.

IN MEMORIA DI:

Avv. Vincenzo Tosatti: la sorella Paola alla chiesa 200 - Federico Tosatti e famiglia in mem. dello zio alla chiesa 200 - Luisa Renoldi in mem. dell'amico alla chiesa 50.

Ennio Guerzoni: la moglie Anna Parenti alla chiesa 50 - il cognato, lo zio e la famiglia Malavasi Parenti 50 - Carla Corazziari al Centro don Bosco 15.

Marta Garutti: il marito Aguzzoli Carlo alla chiesa 50, all'Asilo 50 e alla parrocchia di San Biagio 100 - famiglia Garutti Giuseppina alla chiesa 50, all'Asilo 50 e alla parrocchia di San Biagio 100 - Ghiselli Emma alla chiesa 50.

Ruggero Davi: gli amici del figlio Simone all'Asilo 20 e alla Croce Blu 50.

Maestro Silvio Pedroni: un gruppo di insegnanti in pensione al Centro don Bosco 85 e all'Asilo 85.

Lucia Mantovani: il cognato e le cognate Paltrinieri alla chiesa 50 - Nerina, Anna, Giovanna e Loredana all'Auser 20.

Dina Neri: ved. Bianchini e figlio Ivo Bianchini alla chiesa 200.

Lidia Monari: il gruppo Avo alla chiesa 100 - Monari Aldino e Elena alla chiesa 50 - Per lascito benefico di Monari alla chiesa 1500.

Giovanna Bozzoli Malerba: Un gruppo di amici alla Caritas 700 - Carla Corazziari al Centro don Bosco 20 - le colleghe in pensione all'Asilo 90 e all'Amo 90.

Anna Maria Artioli: Silvia Artioli alla chiesa 50.

Giuseppina Mazzoli: la famiglia alla chiesa 100.

Si invitano i benefattori ad indicare la destinazione della propria offerta.

Vita di grazia

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

2 agosto:

Lodi Martina di Simone e Benatti Alessia

19 settembre:

Miele Victoria di Gennarino e Argine Michela

20 settembre:

Tagliaferri Maria Chiara di Cristian e Guerzoni Elena

Palmieri Ethon Leonardo di Antonio e Baraldini Fabiola

Simoni Tobia di Luca e Ragazzoni Laura

5 ottobre:

Bergamini Francesco di Denis e Novi Margherita

10 ottobre:

Pinca Tommaso di Marcello e Maniezzo Marcella

Bellini Davide di Marco e Reggiani Alessandra

Tassi Bianca di Damiano e Gambuzzi Barbara

18 ottobre:

Gualtieri Filippo di Alex e Spinelli Veronica

Ederini Carlotta di Silvestri Fabio e Pareschi Irene

Marchesini Mattia di Federico Andrea e Marchetti Sara

24 ottobre:

Qoba Antea di Ilir e Qoba Sabila

25 ottobre:

Galavotti Linda di Valerio e Bariani Elisa

Santonicola Francesco di Orlando e Lisa Montanari

SPOSI IN CRISTO NELLA CHIESA

12 settembre:

Ferraresi Simone e Govoni Francesca

10 ottobre:

Ragazzi Davide e Sandra Regine

11 ottobre:

Paioli Francesco e Guerzoni Gaia

RIPOSANO IN CRISTO

7 agosto: Tosatti avv. Vincenzo, anni 86 deceduto a Modena

15 agosto: Guerzoni Ennio, anni 87

26 agosto: Reami Tilde, anni 91 deceduta a Ferrara

6 settembre: Mazzoli Dalmazio, anni 76

9 settembre: Nalon Adele ved. Michelini, anni 100

10 settembre: Vicenzi Anna in Dondi, anni 69

11 settembre: Mantovani Lucia ved. Paltrinieri, anni 82

12 settembre: Meneghini Niera ved. Tartarini, anni 84

18 settembre: Silvestri Aldina ved. Gatti, anni 89

22 settembre: Neri Dina ved. Bianchini, anni 100

26 settembre: Monari Lidia, anni 92

29 settembre: Bozzoli Malerba Giovanna, anni 69

29 settembre: Artioli Anna Maria, anni 81

5 ottobre: Fontana Ilza ved. Pedrazzi, anni 95

6 ottobre: Mazzoli Giuseppina ved. Zanella, anni 91

5 ottobre: Mazzoli Giovanni Battista, anni 83

10 ottobre: Golinelli Alvino, anni 90

11 ottobre: Novi Luigia ved. Bellei, anni 89

15 ottobre: Azzolini Laura, anni 84

24 ottobre: Barbieri Evelina ved. Bellei, anni 86

25 ottobre: Calzolari Carolina, anni 96

Ci scusiamo per eventuali errori, ritardi e omissioni nella stesura dei suddetti elenchi.